

Il mistero della valigia rossa

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2010



Una valigia misteriosa, che compare spesso sui nastri di Malpensa. L'ha notata più di un viaggiatore in fila davanti ai nastri trasportatori che consegnano i bagagli. E stamattina **il Corriere della Sera ha portato allo scoperto il caso**, attraverso la segnalazione di un lettore: «ho notato più volte – scrive il lettore del Corriere – come a Malpensa, sul nastro trasportatore di bagagli, appaia spesso una valigia rossa come prima valigia consegnata». La lettera fa notare come la comparsa della valigia rossa – riempita di vecchi giornali – abbia anche una conseguenza pratica: **«la fortunata valigia fa fermare il cronometro che appare sui monitor che indica il tempo trascorso tra l'atterraggio e la consegna del primo bagaglio.** Purtroppo dopo la valigia rossa, il nulla per 20 minuti prima che le altre valigie appaiano sul nastro». La segnalazione al Corriere chiama in causa direttamente il gestore aeroportuale, Sea. **E qui nasce il mistero: di chi è la misteriosa valigia rossa?**

Sea respinge al mittente le accuse e anzi si dichiara in qualche modo parte lesa: «Il caso documentato dal lettore – spiega una nota della società – fa riferimento a **un volo gestito da un handler in concorrenza con Sea Handling** (100% controllata Sea) e quindi Sea non avrebbe ovviamente nessun interesse a falsificare in positivo il dato di riconsegna del bagaglio». Il comportamento sarebbe però ingannevole nei confronti dei passeggeri e danneggerebbe la stessa Sea, perchè sarebbe una forma di concorrenza sleale. L'operatore che assicurava il servizio bagagli su quel volo era infatti **la società internazionale di handling Aviapartner.** «Per questa ragione Sea sta valutando eventuali azioni legali nei confronti dei responsabili dell'accaduto». Anche perchè il passeggero-lettore ha aperto il bagaglio senza autorizzazione. Sea spiega che **l'uso di un "bagaglio test" è una procedura «che tutti gli handler utilizzano** per sbloccare eventuali valigie o zaini che rimangono incastrati sui nastri di riconsegna. A tal fine sono appesantiti (in questo caso con riviste) e per tale ragione i passeggeri possono averli visti spesso».

La procedura viene confermata anche da **Aviapartner**, che però specifica che – in una nota stampa diramata nel pomeriggio – che la valigia rossa non era di sua proprietà e che **«Aviapartner non applica questa procedura** e pertanto si ritiene estranea ai fatti denunciati dal passeggero».

E la rilevazione del tempo di riconsegna "alterato"? Secondo Aviapartner **«il primo bagaglio scaricato dal volo in questione è stato consegnato dopo 16 minuti**, come confermato dal sistema di rilevazione aeroportuale». Quindi la società non avrebbe avuto alcun vantaggio.

La domanda rimane: di chi è la valigia rossa?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it